



Settembre - Ottobre 2016

Novità dal Centro Documentazione



Centro Documentazione sulle politiche sociali

Gruppo Solidarietà

Via Fornace, 23

Moie di Maiolati Spontini (An)

www.grusol.it

centrodoc@grusol.it

ALTRI MATERIALI DEL [CENTRO DOCUMENTAZIONE](#)

[Le banche dati](#)

[Le altre schede di approfondimento](#)

[Lo scaffale del mese](#)



Approfondimento Riviste

POLITICHE SOCIALI

- AA. VV, **Povertà educativa, il problema e i suoi volti**, *Studi Zancan*, 3/2016, p. 5

La lotta alla povertà educativa è una grande sfida che chiede di dare a ciascun bambino l'opportunità di sviluppare al meglio il proprio potenziale. Ma cosa intendere per povertà educativa? Sarebbe riduttivo definirla semplicemente in negativo come mancanza di qualcosa. Se il problema fosse "riempire i vuoti e mancanze", i trasferimenti economici degli ultimi anni sarebbero già bastati, nonostante le scarse risorse che il nostro Paese destina agli interventi per famiglia e istruzione. La povertà educativa si lega al contesto sociale e culturale, relazionale che il bambino sperimenta fin dai primi anni di vita. Si associa a componenti di disagio che riguardano salute, capacità cognitive, relazionali, valori e spiritualità.

- AA. VV, **Le pensioni alla ricerca dell'equità**, *Nuove Tutele*, 1/2016, p. 11

In questo numero il patronato Cisl sviluppa riflessioni approfondite sul tema delle pensioni, a partire da un'analisi delle conseguenze della Riforma Fornero, passa alla considerazione delle cosiddette pensioni minime, e alla previsione di un sistema di protezione sociale solidale. In un paese in cui il tasso di disoccupazione giovanile è al 37.4 si devono pensare nuove politiche per il lavoro e incentivare un cambio generazionale che permetta un welfare per tutti.

- M. Bezze, D. Geron, **Effetti delle pratiche di welfare generativo, il caso del comune di Treviso**, *Studi Zancan*, 3/2016, p. 23

L'articolo sintetizza pratiche di welfare generativo realizzate nel comune di Treviso, evidenziandone gli effetti rispetto alle tre componenti strategiche: la responsabilizzazione, la rigenerazione e il rendimento. Dimostra come sia possibile introdurre nuove modalità di interventi sociali, chiedendo alle persone beneficiarie di rendersi riposabili verso se stesse e verso gli altri. E' esperienza che nonostante abbia riguardato un piccolo numero di utenti rispetto a quelli seguiti dai servizi sociali, evidenzia le potenzialità per gestire il passaggio da un approccio assistenziale a uno generativo.

- F. Floris (a cura di), **Buona economia senza buone istituzioni?, Intervista a Luca Fazzi**, *Animazione Sociale*, 4/2016, p.3

La legge approvata in Parlamento chiede al Terzo settore di pensare il proprio sviluppo in termini di alleanze basate su una reciproca autonomia con istituzioni pubbliche e imprese economiche e finanziarie. Da questa alleanze passerà il futuro del Paese, della giustizia sociale, del welfare. Occorre dunque chiedersi: quali alleanze sono possibili tra mondi imprenditoriali e mondi del terzo settore per dare vita a una nuova generazione di "azioni collettive"? Come ripensare la competenza democratica e la capacità finanziaria e d'impresa del Terzo settore? E come rimettere in gioco il ruolo del welfare pubblico, indispensabile perché possa svilupparsi un buon Terzo settore?

- U. De Ambrogio, **Fra matrimoni d'amore e di interesse. fra partnership interne al terzo settore nelle coprogettazioni**, *Prospettive sociali e sanitarie*, 3-1/3-2 2016, p. 1

L'autore mette in evidenza i meccanismi richiesti dalla coprogettazione tra enti locali e privato sociale. Un rapporto che supera quello tradizionale di committente fornitore a una logica di partenariato. La criticità che viene individuata alla logica della coprogettazione è la necessità

richiesta di individuare più soggetti possibili e cercare forme di aggregazione funzionali all'essere ammessi alla coprogettazione, non tanto legate a scelte di comunione e alleanze durature.

- F. Marsico, **Era necessaria. E' anche sussidiaria?**, *Italia Caritas*, 6/2016, p.6

L'autore analizza la legge delega per la "Riforma del terzo settore, dell' impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", approvata dal Senato il 25 maggio scorso. Un sistema di riforma ritenuto necessario a riordinare una legislazione ormai superata. Nell'articolo si individuano anche i nodi che questa legge delega pone nel settore del volontariato, nella trasformazione dei CSV e nella preoccupazione rispetto all'assimilazione delle imprese sociali a componenti di diritto del terzo settore e l'istituzione di una fondazione di diritto privato. Un apprezzamento per l'impianto generale del servizio civile universale.

- AA. VV, **Cooperazione sociale**, *Etica per le professioni*, 1/2015, p.7

Il dossier, scritto in collaborazione con Federsolidarietà-Veneto-Confocooperative, è dedicato all'analisi della cooperazione sociale in Italia. Obiettivo dell'analisi è quello di ricostruire la storia e i valori della cooperazione sociale, per poter rileggere in chiave critica la storia attuale macchiata da casi di corruzione e illegalità. Il dossier tratta della cooperazione in ambito educativo, la funzione sociale della cooperazione, le forme e i meccanismi degli appalti e gli strumenti di legalità.

- F. Ragaini, **Servizi sociosanitari. Compartecipazione al costo e applicazione normativa ISEE, Intervista a Massimiliano Gioncada**, *Appunti sulle Politiche sociali*, 3/2016, p.26

L'articolo torna a confrontarsi (vedi *Appunti sulle Politiche sociali* n. 4/2014, precedente all'entrata in vigore della normativa ISEE) con l'avvocato Gioncada sullo stato di applicazione della normativa ISEE ad oltre 18 mesi dall'entrata in vigore. Occasione anche per affrontare la questione dei rapporti tra enti pubblici, soggetti gestori, utenti dei servizi.

EDUCAZIONE

- AA.VV, **La lotta alla dispersione scolastica ritesse comunità**, *Animazione Sociale*, 4/2016, p.31

Il dossier si concentra sul fenomeno della dispersione scolastica studiato con un progetto di ricerca-azione in cui sono confluiti l'apporto di professionisti della didattica e dell'educazione, ricercatori universitari, scuole e servizi socio-educativi territoriali del comune di Bologna.

- AA.VV, **Dispersione scolastica**, *Rassegna Cnos*, n.2/2016, p. 4

Gli autori dell'editoriale, alla luce dei dati e delle esperienze analizzate, sono portati a concludere che il problema dell'abbandono precoce costituisce una sfida complessa per cui la qualità delle politiche dell'istruzione e della formazione rappresenta una condizione necessaria ma non sufficiente per risolvere la questione e, pertanto, va completata con interventi nel sistema sociale più ampio per ridurre le disuguaglianze di status esistenti e nel mercato del lavoro per assicurare a tutti un'occupazione dignitosa.

- AA.VV, **Emozionando(si) educa**, *Pedagogika.it*, 2/2016, p. 9

Il dossier raccoglie alcuni saggi sull'importanza della gestione delle emozioni nella relazione educativa. In particolare si pone l'accento sulla consapevolezza dell'adulto nell'ascolto delle proprie emozioni per poi saperle comprendere e trasformare assieme ai ragazzi. Un tema importante anche per i bambini con ADHD che di solito presentano bassa autostima e limitata capacità di interazione sociale.

MINORI

- AA.VV, **La giustizia che include. Un confronto transnazionale su giustizia e pratiche riparative**, *Minori Giustizia*, 1/2016, p. 7

Questo numero si occupa della giustizia riparativa, il cui presupposto fondamentale è considerare la riparazione di un danno prodotto nei confronti di persone e relazioni come focus prioritario e al di sopra di qualunque altro intervento (come quello punitivo rappresentato dalla pena.). Questo modello di giustizia coinvolge la vittima, il reo e la comunità nella ricerca di soluzioni operative in risposta alle conseguenze prodotte dal reato, allo scopo di promuovere la riconciliazione tra le parti e il rafforzamento del senso di sicurezza collettivo. Obiettivo è quello di recuperare le relazioni nelle quali è avvenuto il danno. Come si inserisce questo modello di giustizia di comunità nel sistema della giustizia penale minorile è tema dell'intera monografia.

DISABILITÀ

- B. Pianca, D. Ghezzi (a cura di), **Il dolore c'è affrontiamolo**, in *Uildm*, 189/2016, p. 25

Dolore legato all'accettazione della diagnosi, al progredire della malattia, alla morte. Difficile e delicato parlarne ma non farlo equivale a nascondere la testa sotto la sabbia. Questo Speciale offre una prima parte dedicata al tema della morte una seconda si concentra sul lutto reversibile, e cioè sugli stati di dolore con caratteristiche psicologiche simili a quelle riscontrate nell'esperienza del lutto. Conclude queste pagine la testimonianza di quanto UILDM, sul territorio, offre ai propri soci.

- U. Ambrosetti, **Sordo o invalido civile sordo, quali sono le differenze?**, *I Care*, 2/2016, p. 45

Le norme che a vario titolo si occupano di sordità (accertamento, concessione di provvidenze economiche, provvedimenti assistenziali, esenzioni, detrazioni, agevolazioni fiscali, patenti, scuola, prevenzione dei danni da tecnopatia) dovrebbero essere sostituite da un unico testo di legge che affronti la sordità sotto i suoi molteplici aspetti, eliminando la terminologia poco chiara e proponendo una classificazione della perdita uditiva correlata all'epoca di insorgenza e alla sua reale entità, attenendosi ai principi consolidati della valutazione audiologica e alle reali difficoltà comunicazionali.

- AA.VV, **"Dopo di noi", la legge che non serviva (e farà danni). Discriminazioni per le persone non autosufficienti e iniziative efficacia loro tutela**, *Prospettive assistenziali*, 194/2016, pp. 1

Secondo l'editoriale la nuova legge n. 112/2016, "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", non tiene in conto le leggi vigenti, dalla l. 833/1978 all'articolo 54 della l. 289/2002 relativo ai Livelli essenziali delle attività socio-sanitarie LEA), in base alle quali è tenuto a intervenire il servizio sanitario nazionale anche per le persone con disabilità e/o autismo e limitata autonomia. La legge, istituisce un fondo dedicato al dopo di noi che avrà come primo risultato quello di finanziare iniziative private, senza alcuna connessione con i LEA, dirottando la risposta alla domanda degli utenti dalla tutela universalistica del SSN ad iniziative arbitrarie collegate al settore dell'assistenza, non vincolate all'esigibilità delle prestazioni.

- F. Ragaini, **Alunni con disabilità e scuole speciali. Ci riguarda! Intervista a Giovanni Merlo**, *Appunti sulle Politiche sociali*, 3/2016, p. 17

Le scuole speciali non sono "più previste", ma esistono e godono di buona salute. A partire da una ricerca sulla situazione in Lombardia, si cerca di capire, con l'autore dello studio, l'entità del fenomeno, le ragioni che inducono un numero significativo di famiglie a sceglierle e perché questi percorsi di educazione separata chiamano in causa mancate prese in carico da parte dei servizi.



Approfondimento LIBRI

DISABILITÀ

- R. Keller (a cura di), **I disturbi dello spettro autistico in adolescenza e in età adulta, aspetto diagnostici e proposte di intervento**, Erickson, Trento 2016

Il volume prende in esame il tema dell'autismo in età adulta (dopo la nuova formulazione del DSM-5) dalla diagnosi, alla formulazione di proposte e modelli di intervento multidisciplinari. Si individuano gli aspetti neurobiologici attualmente in dibattito, gli interventi clinici e le forme di sostegno alla famiglia, gli interventi educativi (con particolare riferimento all'ABA) e interventi psicosociali.

- A. Goussot (a cura di), **Autismo e competenze dei genitori, metodi e percorsi di empowerment**, Maggioli, Rimini, 2016

In questo libro Goussot lascia la sua esperienza diretta di conduttore di un gruppo di genitori con figli autistici. Nel testo ne racconta la metodologia di lavoro utilizzata, i riferimenti filosofici e pedagogici che sono stati alla base del percorso, riflessioni aperte con gli stessi genitori sull'esperienza della genitorialità, sull'autismo, sulle dinamiche relazionali con i figli. Ne scaturisce un testo di scrittura collettiva utile per genitori e operatori che si occupano di autismo e non solo.

- L. Barocco, **Barriere percettive e progettazione inclusiva, accessibilità ambientale per persone con difficoltà visive**, Erickson, Trento 2016

L'autrice, architetto e ipovedente, si rivolge a progettisti e tecnici, studenti universitari e aziende che si occupano di servizi pubblici. Il volume è strutturato in cinque capitoli, il primo introduce al tema dell'ipovisione e alle sue implicazioni in termini fisici, sociali e psicologici, il secondo tratta il concetto di barriera percettiva, il terzo e il quarto trattano le principali criticità che la persona con difficoltà visive può incontrare, il quinto approfondisce i precedenti tempi applicati all'ambito del trasporto pubblico.

- G. Gison, A. Bonifacio, E. Minghelli, **Autismo e psicomotricità, strumenti e prove di efficacia nell'intervento neuro e psicomotorio precoce**, Erickson, Trento 2015

Il volume è un manuale utile per tutti gli operatori psicomotricisti che lavorano nel campo dell'età evolutiva con bambini affetti da autismo. Raccoglie metodologie di intervento e diagnosi precoce secondo il modello integrato OPeN, un modello che unisce riabilitazione neuropsicologica e psicomotoria. In appendice strumenti e schede di valutazione.

- AA. VV., **Disabilità complessa e servizi. Presupposti e modelli**, Gruppo Solidarietà, Castelplano 2016

Il libro, che si pone in stretta continuità con "Persone con disabilità. Percorsi di inclusione (2012)", pone l'attenzione sugli interventi riguardanti la cosiddetta "disabilità complessa". I contributi affrontano in particolare temi legati alle politiche ed ai servizi rivolti alle persone con disabilità intellettiva. Non si può infatti parlare di interventi e servizi senza avere come riferimento le politiche: politiche inclusive producono servizi inclusivi.

- A. Canevaro, **Nascere fragili**, Dheoniane, Bologna 2015

Canevaro, in questo volume, raccoglie una serie di saggi che analizzano il concetto di "fragilità", come condizione esistenziale umana. Quando, però, la fragilità diventa marginalità? E' da questa domanda che si snoda il libro, andando ad investigare le sfumature che ci sono attorno alla pratica del diritto di cittadinanza per le persone fragili (ad esempio delle persone con disabilità): lo stato di welfare, il concetto di condivisione, di appartenenza, di cura e di manutenzione delle relazioni, i ruoli del potere, gli stereotipi e i vittimismo.

- AA.VV, **Disabilità sensoriale a scuola**, Erickson, Trento 2015

Obiettivo del libro è quello di offrire una guida alle diverse disabilità sensoriali, e a seconda dei casi dare strumenti utili per proporre strategie di lavoro educative a scuola. Il testo propone vari metodi educativi e didattici per la disabilità uditiva e visiva, gli strumenti tecnologici come ausili importanti per l'insegnamento. Tecniche e metodi in stretto contatto con una pluralità di soggetti, scuola, famiglia, associazionismo, in rete tra loro in un'ottica inclusiva.

- M. Spaducci, **From care to care**, Conoscenza, Roma, 2015

L'autrice ricorda la storia e l'impegno di Adriano Milani Comparetti, inserendola nella storia "dell'emancipazione della disabilità" e in particolare della tutela dei bambini affetti da paralisi spastiche infantili. Medico fiorentino (fratello di Don Milani) fu direttore del centro Anna Torrigiani di Firenze, centro residenziale di educazione motoria per bambini spastici, fu grande innovatore, si impegnò per promuovere l'umanizzazione dell'assistenza, dimostrando come la riabilitazione di tipo medico e psicomotorio in età evolutiva fosse possibile solo passando per l'integrazione scolastica e sociale.

- L. Zurro Antioco, **La dimensione identitaria nella persona disabile**, Angeli, Milano 2015

Il volume indaga le condizioni attraverso le quali i processi di cura medica concorrono alla strutturarsi del percorso di maturazione identitaria della persona disabile. La riflessione sulla stretta articolazione tra i concetti di cura, identità e disabilità lascia emergere le precompressioni culturali e scientifiche e il riverbero che queste assumono nei percorsi della persona interessata alla disabilità.

- AA.VV, **Disabilità dello sviluppo, educazione e cooperative learning**, Angeli, Milano 2015

Questo libro vuol contribuire a riflettere sui bisogni educativi, contemporaneamente un' idea di educazione interculturale intesa come rivoluzione copernicana, cui ogni differenza può diventare stimolo di crescita per ciascuno. In tal senso quindi, anche la disabilità e/o i bisogni educativi speciali (BES) sono letti come neurodiversità, come speciale normalità da riconoscere, rispettare e gestire mediante l'approccio interculturale.

- C. Giaconi, **Qualità della vita e adulti con disabilità**, Angeli, Milano 2015

Il volume affronta queste fondamentali questioni per rileggerle in chiave educativa. Partendo dalla letteratura internazionale, l'autrice approfondisce il concetto di qualità della vita e le diverse metodologie di ricerca in questo ambito. La lettura dei bisogni degli adulti con disabilità è tracciata sulle dimensioni fondamentali della qualità della vita, per scendere nelle diverse traiettorie di vita, dove la rete di supporto alla persona e alla famiglia e la formazione del personale possono fare la differenza all'interno del paradigma della qualità della vita.

D. Ianes, S. Camerotti (a cura di), **Compresenza didattica e inclusiva**, Erickson, Trento 2015

Una guida operativa utile a tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno, per accompagnarli nel delicato compito della didattica inclusiva che trova nella "compresenza" una metodologia fondante. Gli autori avanzano proposte di lavoro per gli insegnanti, dalla co-progettazione didattica alla

gestione del gruppo classe. La seconda parte del libro è arricchita dalle esperienze didattiche considerate "buone prassi" nel territorio italiano.

- R. Caldin (a cura di), **Da genitori a genitori**, Erickson, Trento 2015

Questo libro raccoglie le esperienze di genitori con figli non vedenti; un gruppo di genitori dell'Istituto Ciechi Cavazza di Bologna, coordinato dalla prof.ssa Roberta Caldin. Esperienze, confronti, discussioni, testimonianze di chi assume quel ruolo educativo familiare così importante e delicato. I temi affrontati vanno dall'accettazione della disabilità, alle relazioni con gli altri, l'integrazione e le varie sfumature, il ruolo dei fratelli. Un testo ricco di emotività e di spunti di riflessione anche per gli operatori.

- D. Ianes, **L'evoluzione dell'insegnante di sostegno**, Erickson, Trento 2015

Ianes propone una rilettura storica e culturale dell'insegnante di sostegno, ora in dibattito tramite la proposta di legge della FISH e della riforma scolastica della "Buona scuola" approfondite nel capitolo 10 ed 11. In tema di inclusione scolastica le ultime ricerche riportano ad un rischio reale di involuzione strutturale e di una didattica ancora troppo nozionistica e tradizionalista che non agevola processi cooperativi di classe. A partire da questo, un'analisi critica e una proposta migliorativa di qualità.

- R. Medighini (a cura di), **Norma e normalità nei disability studies**, Erickson, Trento 2015

Il testo, sottolinea l'esigenza di interrogarsi sul dispositivo della norma, sulla dicotomia normale/anormale e le ricadute di quest'ultima sulla costruzione della disabilità, nonché sulla vasta ed eterogenea categoria dei bisogni educativi speciali. Si promuove quindi un confronto critico con il modello medico come fondamento delle concettualizzazioni relative al deficit e alla disabilità prediligendo un approccio critico al linguaggio normativo e sociale del deficit per poi passare in rassegna le cause politiche, istituzionali e sociali che causano l'esclusione.

- G. Merlo, **L'attrazione speciale**, Maggioli, Rimini 2015

Il testo, frutto di un lavoro di ricerca di Merlo, direttore di Ledha, offre uno spaccato della realtà dell'integrazione scolastica in Lombardia, analizzando il fenomeno dell'esistenza delle scuole speciali rimaste attive e della previsione di tutti quei percorsi di "educazione separata" che si intrecciano con i servizi per la disabilità. Si vanno ad analizzare i motivi che spingono ancora oggi genitori a scegliere le scuole speciali. Lo studio si inserisce dentro ad un quadro di analisi storica e normativa della scuola italiana e dei servizi socio sanitari per le persone disabili.

- M. Paolini, **Disabilità e qualità dell'incontro**, Angeli, Milano 2015

Il volume offre una riflessione sull'importanza della manutenzione delle relazioni sociali nel lavoro di cura e in particolare nel lavoro educativo con la persone con disabilità. L'autore ripercorre le tappe di un lungo lavoro culturale: dalla separazione del diverso all'inclusione, processo che richiede un raffinato incontro tra mediatori. La formazione degli operatori diventa quindi un elemento fondamentale ad ogni percorso inclusivo. L'autore propone strumenti di analisi e strategie operative.

- A. Goussot, R. Zucchi, **La pedagogia di Lev Vygotskij**, Mondadori, Milano, 2015

Il testo è una rilettura critica e attuale della pedagogia di Lev Vygotskij. Gli autori, elaborano il pensiero del pedagogista sovietico: l'apprendimento, le opere, le origini del pensiero e le varie influenze filosofiche, il confronto con altri autori del suo tempo. I punti salienti della pedagogia sono il filo conduttore dei vari capitoli sintetizzati dalla "pedagogia delle mediazioni e dei percorsi indiretti".